Anno 43 — Domenica-Lunedì 2-3 Settembre 1928 - Anno VI — N. 209

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo do Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

Per volontà di popolo

Ahmed Zogu è incoronato Re d'Albania

L'annuncio ufficiale

TIRANA, 1.

Alle ore 9.14 l'Assemblea costituente, sotto la presidenza di Pandheli Evangheli, ha proclamato nell'Albania la forma monarchica con Ahmed Zogu Re.

Subito i deputati si sono recati al palazzo presidenziale per offrire la Corona ad Ahmed Zogu, il quale l'ha accettata.

Alle 16 S. M. il Re ha prestato giuramento nelle mani dell'Assemblea.

Come si è svolta la storica proclamazione

Sulla proclamazione di Ahmed Zogu a Re d'Albania si hanno da Tirana i seguenti particolari:

Questa mattina, alle ore nove, era stata fissata la storica seduta, e puntualmente all'ora stabilita Pandheli Evangheli iniziò la discussione in un'aula affollatissima, con tribune straordinariamente gremite di pubblico, mentre di fuori la popolazione impaziente attendeva emettendo grida di giubilo ed acclamazioni.

Letta la relazione della Commissione, che annuncia essere mutato in monarchico il reggimento dello Stato albanese, un grande interminabile applauso risuona nell'aula a Zogu re, rappresentato dal grande ritratto che domina la parete di fondo.

Sono le nove e quattordici quando con un unanime appello nominale la legge viene approvata.

La Repubblica albanese non esiste più; sul trono riedificato il giovane Sovrano è stato ormai posto dalla volontà del popolo.

Alle acclamazioni dei deputati risponde il grido della folla e il rombo dei cannoni. Sono centoun colpi: il numero che è prerogativa reale a salutare il grande avvenimento.

La seduta è tolta. Il venerando Presidente del Senato, con una commissione di deputati si reca al palazzo. Ma la commissione che passa tra la folla festante e plaudente è seguita da tutto un popolo. Un sole meraviglioso illumina la scena. Sulla porta della Reggia la Commissione degli eletti del popolo riceve l'omaggio di una compagnia della guardia, dalle uniformi rosse. Poi un ondeggiare di dorature e di uniformi sgargianti del gruppo degli aiutanti di campo, introduce nello studio del Re eletto la commissione che reca la corona come voto del popolo.

LA TRAGICA SORTE DI AMUNDSEN

Precipitato in mare tra la Norvegia e l'isola degli Orsi

Il rinvenimento della cabina del "Latham 47"

TROMSOE, 1.

Il battello da pesca «Brodd» ha riportato dall'isola di Fugloe un galleggiante da aeroplano che si ritiene appartenga al «Lathan 47».

Gli ufficiali del «Michael Sars» e della nave petroliera francese «Durance» hanno accertato, anche mediante esame fotografico che i resti dell'idrovolante recentemente trovati appartengono al «Lathan 47» su cui si trovavano Amundsen e Guillaud.

Ogni speranza di salvezza sarebbe perduta

OSLO, 1.

Intervistato da un rappresentante dell'Agenzia Telegrafica Norvegese, il comandante della base navale di Bergen, che a suo tempo ricevette, a nome delle autorità norvegesi, l'equipaggio del «Latham», ha confermato che uno dei galleggianti del «Latham» fu riparato con una lastra di metallo durante la sosta a Bergen e che il galleggiante stesso era verniciato in una tinta azzurra grigiastra, particolare questo riscontrato nel galleggiante recentemente rinvenuto dal battello da pesca «Brodd».

L'esploratore Otto Sved Rut ha dichiarato ad un redattore dell'Agenzia Telegrafica Norvegese che considera il galleggiante ritrovato come una prova e che non vi è alcuna speranza che l'equipaggio del «Latham» sia vivo. Egli ritiene probabile che il «Latham» sia rimasto vittima tra la Norvegia e la Isola degli Orsi.

Scomparsa gloriosa

OSLO, 1.

In un comunicato ufficiale oggi diramato l'Ammiraglio in Capo dichiara che gli ufficiali del vapore governativo «Michael Sars», dopo aver esaminato il galleggiante rinvenuto dal battello da pesca, hanno dichiarato che esso appartiene senza dubbio ad un velivolo del tipo «Latham».

Il Console francese a Tromsoe da parte sua è sicuro che il galleggiante appartiene al «Latham».

Gli esperti norvegesi sono di opinione che l'accidente sia avvenuto tra la Norvegia e l'Isola degli Orsi. Essi ritengono però anche possibile che gli aviatori abbiano avuto l'intenzione di tornare in Norvegia quando l'accidente si è verificato.

La notizia del rinvenimento del galleggiante è stata pubblicata dai giornali in fogli volanti e trasmessa per radio ed ha destato ovunque vivo rammarico.

I giornali ritengono che il «Latham» sia caduto in mare e che tutti i componenti il suo equipaggio siano morti. Essi rilevano che se Amundsen è morto, la Norvegia perde con lui uno dei più grandi uomini che abbia avuto nella sua storia. Amundsen, Drietrichson e i loro coraggiosi compagni francesi sono scomparsi in modo glorioso per loro e per la loro Patria.

Altri particolari

OSLO, 1.

Il galleggiante trovato dal battello da pesca «Brodd» e che si ritiene appartenga al «Latham» è di colore bleu-grigio, lungo due metri e trentadue centimetri, ha una altezza massima di cinquantotto centimetri ed una larghezza massima di cinquantasei centimetri. Il galleggiante è diviso in piccoli scompartimenti stagni; esso presenta una riparazione con una placca di rame. Si crede che l'equipaggio si sia sforzato di fissare nel miglior modo possibile il galleggiante all'ala e che tale operazione deve essere stata effettuata pochissimo tempo dopo la partenza da Tromsoe. L'incrociatore francese «Strasbourg», che è stato avvertito telegraficamente del rinvenimento del galleggiante, arriverà a Tromsoe nella nottata di domani.

Il Gen. Nobile partito per Roma

MILANO, 1.

Questa sera, alle ore 21, il generale Nobile è ripartito per Roma. Alla stazione centrale il generale, riconosciuto dalla folla dei viaggiatori, è stato salutato da una calorosissima dimostrazione di simpatia.

L'equipaggio dell'"S. 55" a Milano

MILANO, 1.

L'equipaggio dell'«S 55», composto dal Comandante Maddalena, dal tenente Cagna e dal motorista Rampini, accompagnato dal gr. uff. Mercanti dopo avere deposto una corona di fiori freschi alla lapide dei dipendenti comunali caduti in guerra, è stato ricevuto dal Podestà on. Belloni il quale ha espresso il suo compiacimento per la missione compiuta dal valoroso equipaggio annunziando che il Comune ha decretato la medaglia d'oro di benemerenza civica per Maddalena, Cagna, Rampini e Mercanti.

L'on. Belloni ha chiuso il suo dire rivolgendo un pensiero commosso ai caduti ed ai dispersi. Nel pomeriggio l'equipaggio dell'«S 55» è stato ricevuto dall'Automobil Club. Il gr. uff. Mercanti ha rievocato la bella impresa di Maddalena rivolgendo quindi il pensiero ai morti gloriosi e a coloro che non sono ancora tornati. Il senatore Crespi ha espresso la sua soddisfazione al Comitato di soccorso e all'equipaggio dell'«S 55» che ha compiuto interamente e gloriosamente la sua missione.

Accennando poi alla campagna denigratoria compiuta all'estero all'opera di tristi elementi i quali speravano di colpire così l'Italia e il Fascismo, il senatore Crispi ha celebrato il valore italiano auspicio sicuro delle virtù della Patria. Quindi ha consegnato ai membri dell'equipaggio il dono offerto dall'Automobil Club. Il comandante Maddalena anche a nome dei suoi compagni di volo ha ringraziato commosso.

Il Console di Trieste incaricato di visitare i passaporti per la Bulgaria

ROMA, 1.

La Legazione reale di Bulgaria comunica che a partire da oggi 1 settembre il Console generale onorario della Bulgaria a Trieste è anche incaricato di opporre il visto ai passaporti per la entrata in Bulgaria.

S. E. il Prefetto di Udine ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 1.

Stamane il Capo del Governo, come è stato ufficialmente preannunciato, ha iniziato la serie dei colloqui coi Prefetti del Regno, ricevendo i Prefetti di Fiume, Trieste, Udine, Belluno e Gorizia. Le conferenze continueranno nei prossimi giorni. I Prefetti hanno riferito ampiamente al Capo del Governo.

L'arresto del feritore del Console italiano di S. Raphael

MARSIGLIA, 1.

In seguito ad indagini condotte dai commissari di polizia francese Danins e Agliond è stato ieri arrestato nel territorio del Var il latitante Calea Angelo presunto feritore dell'agente consolare di Saint Raphael. Il Callea, ha già riportate altre condanne ed era stato espulso dal territorio francese. Proseguono le indagini per scoprire i corresponsabili.

I campionati nazionali di nuoto

ROMA, 1.

Stamane hanno avuto inizio, nella grande piscina all'aperto, fatta costruire dal P. N. F. nello Stadio, i campionati nazionali di nuoto. Sono state disputate le batterie dei cento metri per «senioren» e quelle dei 50 metri per «juniores», nuotata libera.

Le prime sono state vinte rispettivamente da Conelli e da Polli, con netta superiorità; le seconde, dopo strenua lotta, da Pere, recente vincitore dei campionati avanguardisti, e da Binconi.

Si è inoltre disputata la finale dei 50 metri sul dorso per signorine, che è stata vinta con bello stile dalla triestina Lugnani e le batterie dei metri 50, nuotata libera, per non classificati nelle quali hanno riportato la vittoria Viculich, Schneider, Garofano e Grossi. Le gare sono continuate nel pomeriggio.

Per battere il record mondiale della distanza

LEBOURGET, 1.

Gli aviatori Arrachard e Rignot sono partiti in volo stamane alle 6.20 nella direzione di Calcutta per battere il record mondiale della distanza.

Le due volte millenaria storia di Aquileia nella rievocazione di S. E. il co. Volpi

L'inaugurazione dei corsi di coltura per gli stranieri

VENEZIA, 1.

Questa mattina sono stati solennemente inaugurati i corsi estivi di coltura per stranieri, con una conferenza che il Ministro di Stato conte Giuseppe Volpi di Misurata ha tenuto nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale.

Quest'anno, ai corsi sono iscritti 65 alunni: 25 italiani, 10 svizzeri, 6 germanici, 5 inglesi, 3 francesi, 3 cecoslovacchi, 3 austriaci, 3 americani degli Stati Uniti, 3 belgi, 2 polacchi, 1 ungherese ed 1 della lontana isola di Giava.

Gli intervenuti

La splendida sala dogale era affollatissima di autorità e notabilità cittadine, di studiosi, signore e signori.

Il conte Volpi, giunto in motoscafo, è stato ricevuto alla riva del palazzo dal Podestà e direttore dei corsi, conte Pietro Orsi, dal commissario per l'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali senatore prof. Davide Giordano e dalle maggiori autorità.

Col conte Volpi era il Ministro Rocco, da una diecina di giorni ospite di Venezia.

I due Ministri ossequiati dalle autorità, sono entrati nella sala, accolti da scroscianti battimani; quindi hanno preso posto in poltrone disposte a semicerchio sulla tribuna, mentre sulla gradinata rendevano gli onori i vigili, i pompieri e valletti del Comune.

Erano presenti, oltre alle più cospicue autorità di Venezia, i senatori Marcello, Diena e Fradeletto, il Segretario generale della Camera dei Deputati commendatore Alberti, ecc.

Si alza per primo a parlare il senatore prof. Davide Giordano, commissario dell'Istituto di scienze economiche e commerciali che ospita i corsi, il quale dice del nuovo incremento avuto da questa indovinata istituzione con l'unirsi all'Istituto interuniversitario italiano e con l'espandersi in altre città d'Italia oltre che a Venezia ed a Perugia, sicchè risorgano le antiche cattedre di sapienza delle nostre antiche città. Fra stranieri e connazionali sono 65 gli inscritti ai corsi e fra essi uomini di tutte le nazioni e di tutte le stirpi, venuti nella città incantevole.

Dopo avere altamente parlato della opera infaticabile ed illuminata dello stesso Podestà, conte Orsi, direttore dei corsi, per il loro incremento e perfezionamento, dice dell'oratore conte Volpi, che incarna il tipo del veneziano antico: abile diplomatico, grande negoziatore, studioso e cultore delle tradizioni e delle memorie.

Il telegramma del Duca d'Aosta

Quindi il senatore Giordano, tra vivissimi battimani, dà lettura dei telegrammi di adesione fra cui suscita grande entusiasmo ed una manifestazione di affetto a Casa Savoia quello inviato da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Così il Comandante dell'Invitta Terza Armata ha telegrafato al conte Volpi di Misurata:

«Aquileia, tempio di grandezza, emblema di gloria, mèta di devoti, rivive oggi nel culto della Patria che nel comitato nazionale riassume il suo amore inesausto per la cara città. Con Vostra Eccellenza e con tutti i convenuti è spiritualmente presente il Cittadino di Aquileia, il Soldato di Venezia, il Difensore di San Marco, con l'antica fede, con l'antica devozione, con l'antico slancio. Cordialmente: EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA».

Si dà pure lettura del telegramma inviato dal Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, che avete pubblicato stamane.

La interessante lezione del co. Volpi

S. E. Volpi di Misurata, accolto da una calorosa ovazione, attentamente ascoltato, ha quindi pronunciato il discorso inaugurale sulla storia di Aquileia. L'oratore ha tracciata la storia due volte millenaria di Aquileia, valendosi delle fonti classiche e delle opere dei più moderni studiosi quali monsignor Celso Costantini, Giovanni Brusin e Aristide Calderini, e fondendo le proprie e le altrui ricerche in una interessante esposizione.

Dopo avere affermato che il destino imperiale di Aquileia è già come un presagio nel suo nome, il conte Volpi di Misurata osserva che Aquileia, ultima colonia di diritto latino fondata in Italia da Roma, ebbe fin dalle origini funzioni ed importanza imperiale. La decisione di dedurre la nuova colonia era stata presa da Roma dopo il tentativo dei Galli trasalpini di stabilirsi nella pianura veneta, intorno l'anno centottantasei avanti Cristo. Roma obbligò i Galli a ripassare le Alpi, ma l'episodio le consigliò a riflettere che la località che i Galli avevano prescelto per fondare una loro città ben si prestava alla difesa, alla offesa, ai commerci, alla ricca agricoltura, e tre anni dopo Cornelio Scipione Nasica Flaminio e Manlio Acidino Fluviano furono mandati a fondare la nuova colonia che sorse a dodici miglia romane dal luogo ove era stata l'effimera città fondata dai Galli. Così ebbe vita una storia nuova che irradiò fortemente dall'alto Adriatico su tutte le regioni delle Alpi orientali e sulle rive del Danubio.

La pietra dedicata in Aquileia, e che ancora si conserva, in onore di Manlio Acidino, è la pietra commemorativa dell'entrata della B[illegible] settentrionale nel novero dei [illegible]ivili, per merito di Roma.

«Vivere pericolosamente» fu il motto degli aquileiesi

La vita del popolo di Aquileia non fu vita di pace stagnante, come fra placidi coloni, ma di continua trepidazione e difesa contro la minaccia ed i tentativi degli assalitori; il vivere pericolosamente valse però a trasformare i cittadini in tenaci difensori della loro terra e del loro lavoro, in tutori dei loro traffici e delle loro industrie, dando ad essi la coscienza della loro stirpe e quella complessa disciplina spirituale e pratica per cui il romano fu preparato alla sua funzione storica nel mondo.

Così, si può dire, giorno per giorno, anno per anno, Aquileia, durante la stessa èra repubblicana, costruì la propria grandezza con quella autonomia di agire che era data alle città lontane da Roma. I primi abitanti della regione istri, taurisci, carni e cimbri, cedettero presto alle insegne di Roma e le vie consolari verso settentrione, verso occidente ed oriente accentrarono nel porto della nuova città tutto il traffico di regioni sempre più vaste ed il Porto di Natisone fu il naturale rifugio delle navi dell'alto Adriatico, termine necessario di quella linea marittima romana che da Ravenna lungo le lagune o attraverso il mare libero, abbreviava il cammino da Roma verso le ricche terre conquistate; verso le miniere del Norico, i mercati della Germania meridionale e del Danubio.

Augusto ebbe chiara la visione della funzione politica e militare di Aquileia come centro di difesa per la salda ed effettiva costituzione del confine d'Italia e Augusto si trattenne a lungo ad Aquileia e da Aquileia dispose l'impresa della Pannonia. Poi, sottomessa la Pannonia, la difesa della prima linea passa ai grandi campi trincerati della regione danubiana. Ed Aquileia può superare il periodo prevalentemente militare della sua storia ed assumere invece una funzione decisiva in tutti i rapporti economici e culturali d'oltre Alpi.

La grandezza dell'Impero e della regione veneta promanava nelle regioni danubiane nel nome di Aquileia, dalla grandezza di Aquileia che aveva palazzo imperiale, un grande anfiteatro, un circo, templi numerosi e splendide ville lungo il mare e che era sede del Governo della decima Legione, estendentesi dall'Adda alla Sava. I barbari comprendevano la grandezza di Roma e minacciando Aquileia minacciavano Roma. I suoi campi trincerati furono sovente la lizza nella quale si battevano i legionari per sostenere l'uno o l'altro degli Imperatori. Essa è la chiave di volta di tutta la politica veneta e danubiana dell'Impero, ma essa è anche il centro di pensiero e di cultura e come tale, col sorgere e con l'affermarsi del Cristianesimo, essa divenne grande centro religioso.

La questione del Patriarcato

Per volontà dell'Apostolo San Marco fu fondata — come vuolsi — la Chiesa aquileiese. S. Ermacora ne è il primo pastore. Nella cospicua sede si riuniscono Concilii universali. L'autorità della Cattedra aquileiese si estende sopra un territorio vastissimo e il suo prestigio è di poco inferiore di quello della Sede apostolica. Così, mentre l'Impero romano vacilla e cede sotto l'irruenza dei barbari, una nuova altissima forza spirituale subentra a tenere alto il prestigio di Aquileia.

Saccheggiata dai barbari, distrutta da Attila, la prosperità materiale di Aquileia è compromessa per sempre. Ma essa diventa ragione di essere di un potente Stato temporale e spirituale, quello dei Patriarchi, mentre il nome di Roma e la funzione economica e politica di Aquileia risorgono con la potenza di Venezia, figlia del suo insegnamento e della sua tradizione.

Le lunghe e complesse vicende politiche e religiose del Patriarcato di Aquileia, sono sintetizzate dall'oratore il quale rileva che Aquileia continua ad avere tale grandezza ed importanza da contrastare a volte con la stessa chiesa di Roma; i suoi vescovi osano vivere nello scisma ed il metropolita di Aquileia nega, talora, obbedienza all'autorità pontificia, si prende il titolo di patriarca e vuole il primato fra i metropolitani dell'intero occidente.

Al tempo dei longobardi la sede vescovile passa a Cividale, contrastando col Papa, è su essa che ormai faranno assegnamento come ad una potenza alleata, longobardi, carolingi e tedeschi. Allo sfasciarsi dell'impero dei franchi troviamo gli aquileiesi così forsi da respingere gli invasori ungari; nell'ottocento la diocesi si allarga fino alla Drava. Nell'ottocentoventisette Grado è retrocessa a semplice Pieve, e nel milleventisette il Patriarca Popone di Treven, il grande fondatore della basilica che tuttora ammiriamo, fa proclamare «caput metropolis super omnes italiae ecclesias» ed il Pontefice, benchè a malincuore, manda il suo assentimento da Roma; i Patriarchi di Aquileia ebbero titolo di Principi dell'impero germanico e di Sovrani e diritto di battere moneta: nella serie di essi vi sono nomi illustri di italiani finchè il Patriarcato si spegne nel millequattrocentodiciotto pel contrasto dei veneziani con Ludovico di Teck.

Il Patriarcato finì politicamente nel millequattrocentoventi quando Venezia impose il suo dominio sulle sue terre e religiosamente nel millesettecentocinquantuno quando Papa Benedetto XV ne divise la giurisdizione fra le due diocesi immediatamente soggette ed arcivescovili di Udine e Gorizia.

In questi giorni, dopo quasi due secoli di oblio, in Vaticano si discute la possibilità di restituire onore alla Chiesa di Aquileia; non possiamo che attendere gli eventi, ma nel nostro cuore di italiani, di combattenti e di fascisti Aquileia ha ancora un grande posto, quello che le ha dato la nostra guerra, che ha distrutto il secolare impero di Absburgo nel millenovecentoquindici. Aquileia vide ancora come al tempo di Roma e come nell'evo medio passare e ripassare i soldati d'Italia ad incalzare il nemico sull'aspro Carso e nel cimitero di Aquileia, accanto alla tomba di Giovanni Randaccio riposano le dieci spoglie dei militi ignoti, mistici ed eroici compagni di Guelfo che giace nell'altare della Patria.

L'oratore parla brevemente delle raccolte archeologiche e dei tesori artistici di Aquileia.

Sotto gli auspici del Duca d'Aosta

L'Italia fascista, che ha ricostruite prima di tutti le sue terre distrutte dalla guerra, si appresta anche alla nobile fatica di mettere in onore le antichità aquileiesi. L'ultimo difensore della terra di San Marco, il Duca d'Aosta, Comandante Invitto della Terza Armata, che aveva vicino ad Aquileia la sua sede, mi dà il consenso di dirvi, conclude il conte Volpi di Misurata, che sotto i suoi auspici si pone l'Associazione Aquileia per lo scavo e la sistemazione delle antichità della sacra regione.

Le reliquie di Aquileia pagana e cristiana risorgeranno dalla terra che le ha celate per tanti secoli, e attorno alla Basilica, vicino alla sepoltura degli Eroi dell'Esercito del Re Vittorioso si rivedranno, gloria ammonitrice nei tempi della virtù e della grandezza d'Italia, i segni della grandezza di Roma.

La conferenza del conte Volpi di Misurata è stata applauditissima.

Una circolare di Arnaldo Mussolini per la tutela del patrimonio boschivo

MILANO, 1.

Arnaldo Mussolini, quale presidente del Comitato nazionale forestale, ha diretto una lettera ai delegati provinciali di cui dichiara l'attenzione e la fascistica operosità sui seguenti punti:

1) Sui gravi incendi che persistentemente in questa stazione si ripetono nei boschi. Mentre s'invoca — dice la circolare — il rimboschimento e la tutela delle selve superstiti, ed a questi fervorosi appelli del Paese non è dato ancora corrispondere adeguatamente, non è possibile assistere, più o meno inoperosi, alla sistematica distruzione, da parte del fuoco, dei vecchi boschi, o delle nuove piantagioni compiute con tanta spesa e fatica.

2) Sulla necessità di agevolare con ogni mezzo l'attuazione delle sagge disposizioni del Governo, per disciplinare e ridurre il pascolo caprino, così dannosa ed errata forma dell'industria montana.

3) Sui quotidiani danni che le popolazioni, e specialmente quelle di montagna, arrecano ai boschi per procurarsi il combustibile «indispensabile» al focolare domestico.

Mentre giustamente — osserva la circolare — si prescrivono speciali norme nei capitolati di appalto agli imprenditori di tagli boschivi che pur dispongono di tecnici e maestranze provette, si assiste d'altro canto, alla libera scelta e all'arbitrato od irregolare taglio di piante per mano anche di donne e di fanciulli ed in generale di abitanti inesperti al lavoro nei boschi.

A parte ogni altra considerazione, è evidente che la quotidiana lotta tra gli agenti preposti alla vigilanza e difesa delle selve, e le popolazioni sospinte a tagliare alberi ed arbusti dagli impellenti bisogni famigliari, genera contrasti ed amarezze che si ripercuotono sull'auspicata serenità degli animi e sull'amore per i boschi e la montagna. Donde la necessità che a questi stato di cose si ponga riparo con misure e provvedimenti assolutamente nuovi ed in armonia con lo spirito assistenziale del regime fascista a favore della massa delle popolazioni, riuscendo in pari tempo a salvare e perpetuare le selve.

Un accurato esame sulla speciale situazione sui così detto «uso o diritto legnatico» dovrebbe portare alla conclusione che i Comuni, riconosciuta la necessità di fornire ai loro amministrati il combustibile indispensabile alla vita, dovrebbero essi stessi provvedervi direttamente, per modo che il fuoco ed il combustibile venga somministrato a cura del Podestà al popolo, come l'acqua e la luce, salvo la corrisposta dei relativi tenui canoni.

4) Sulla convenienza di intensificare la festa degli alberi con criteri di continuità, di persistenza e di conservazione dei boschi che vengono in tal modo ad impiantarsi per virtù delle nuove generazioni.

All'uopo il gr. uff. Mussolini ritiene opportuno che i delegati provinciali presiedano anche a questo movimento nella provincia, prendano accordi con i provveditori agli studi, con la Milizia forestale, con i Podestà, con le rappresentanze provinciali dell'Opera Balilla e Dopolavoro.

5) Sulla necessità di seguire, promuovere e incoraggiare ogni iniziativa locale a vantaggio dei boschi, dei rimboschimenti, dei miglioramenti di selve e dei miglioramenti di pascoli montani divulgando le provvide disposizioni di legge che concedono speciali incoraggiamenti al riguardo.

Come avvenne l'arresto di Cesare Rossi

MILANO, 1.

Sull'arresto di Cesare Rossi in territorio italiano a Campione il «Popolo d'Italia» ha da Lugano i seguenti particolari:

Il Rossi era disceso lunedì all'Hotel Adler, accompagnato da una signora. La coppia dall'aspetto signorile chiese alloggio e l'ottenne.

Per il libro delle notifiche i due viaggiatori deferirono le seguenti generalità: lui (comm. Cesare Rossi), Bozzoli Paolo, possidente, di nazionalità italiana, domiciliato a Parigi Rue Albert, N. 16; e lei: Durand Margherita, di nazionalità francese, pure abitante a Parigi al N. 102 dell'Avenue Doumesnil.

La coppia non recava con sè bagaglio di sorta: questo dovette essere ritirato dal personale dell'albergo al deposito presso la Stazione delle ferrovie federali, dietro consegna degli scontrini avuti antecedentemente dai forestieri.

La coppia non scese però direttamente all'albergo della stazione; essa deve aver avuto un abboccamento altrove, con persone forse dalle quali avrebbe dovuto ricevere una somma assai forte. Nel pomeriggio i due si intrattennero a lungo nel piccolo giardino dell'Hotel, ricevendo colà altre persone piuttosto attempate che fecero loro visita e con le quali si intrattennero lungamente in conversazione discreta. Nell'albergo tennero contegno molto riservato, ma nulla lasciò trapelare dei dubbi sulla loro identità e sulle generalità deferite. Volevano dapprima due camere separate ma attigue, ma si accontentarono poi di una camera (n. 23) a due letti. Chiesero servizio di vivande in camera, ma non lo ottennero, ed allora, a sera inoltrata, scesero in città.

Contavano di rientrare molto tardi, perchè prima di lasciare l'albergo chiesero al personale ove si trovasse il campanello esterno per l'eventuale chiamata notturna. Domanda inutile: non ebbero occasione di suonare; infatti alle ore 22.30 lui entrava, già, com'è risaputo, sul piazzale di Campione a bordo di una automobile; e lei (che nel frattempo aveva atteso nella villa... [illegible] dai... forestieri dall'accento romano lo raggiungeva poco dopo, con sorte e destinazione press'a poco uguali.

L'auto venduto poco tempo fa dall'Agenzia Aval di Lugano era stato pagato e ritirato da certo Cristiani o Cristini di Bissone — risultato poi inesistente nel piccolo Comune elvetico a ridosso di Campione — la macchina era stata però contrattata da altro signore sedicente [illegible]. Entrambi questi signori, chiesero ed ottennero la «licenza di condurre» nel Canton Ticino. Il quartetto era completato dal dott. Massei (?), persona distinta dall'accento romano, e dal pittore Pisani (?), con gli altri «forestieri in villeggiatura», abitava nella villa situata presso la chiesa dei Ghirli in quel di Campione.

AL DIPARTIMENTO DI STATO a Washington si afferma che 39 Nazioni hanno già comunicato ufficialmente od in via ufficiosa la loro intenzione di partecipare al Patto Kellogg. Nella giornata di ieri sono giunte, fra le altre, le adesioni ufficiali del Lussemburgo, dei Paesi Bassi, della Svizzera, dell'Uruguay e del Panama.

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO
La visita di S. E. Leicht

S. E. Leicht invitato dall'Associazione «Pro Carnia» fece una visita a Tolmezzo. S. E. in forma privata era di passaggio per recarsi all'inaugurazione del Rifugio Marinelli ed al Convegno dell'Associazione Alpina Friulana.

S. E. è stato ricevuto dall'on. Gortani, Presidente e dall'intero Consiglio della «Pro Carnia», nonchè dai Podestà della Zona terremotata.

All'ospite Illustre i convenuti porsero i sensi della più viva gratitudine per il Suo interessamento per i problemi della Carnia ed in particolare per quelli dei Comuni colpiti dal terremoto.

Fu fatta quindi a S. E. un'ampia e particolareggiata relazione e vennero formulati i voti di queste popolazioni. S. E. dimostrò la più viva attenzione a quanto gli veniva esposto e diede i migliori affidamenti di concedere il suo valido patrocinio per la migliore soluzione dei problemi stessi. Dalle benevoli parole dell'on. S. E. i presenti presero con compiacimento atto ripetendo all'Illustre ospite i sensi della loro gratitudine.

Da MASAROLIS
Tra i Combattenti

Quanto mai simpatica è la figura del reduce Giuseppe Scubla, nato a Faedis, nel 1897, giovanetto sorridente dagli occhi lucenti, così che sembra impossibile sia stato in guerra.

Egli è il Vicario di Masarolis, ed i combattenti della zona vanno superbi ed alteri del... collega.

Fu in val Giudicarie, a Cima Pallone (m. 1900), a Tiarno, col 6º Fanteria, nella prima metà del 1917.

Fu nella Vallarsa, in Val di Foxi, ad Anghebeni, col quarto battaglione aut. dell'80º Fanteria, nella seconda metà del 1917.

In Val Lagarina, a Passo Buole, a Cima Salvata (m. 2700), a Coni Zugna, al Trincerone, al Colletto Verde, col 165º Fanteria da ottobre 1917 a maggio 1918.

Sul Monte Grappa passò due mesi; al Pertica, al Caposaldo N. 5 bis, col 208º Fanteria in luglio e agosto 1917.

In ottobre fu con gl'Inglesi.

Ha la Croce di guerra al valor militare con ordine del giorno del XIIº Corpo d'Armata, tenente generale Pennella, ottobre 1918, perchè ogni sera in Vallarsa (Foxi) usciva volontario di pattuglia dimostrando ardimento non comune (benchè fosse furiere!).

Promosso Sergente per merito di guerra, con ordine del giorno 9 febbraio 1919 del 208º Fanteria.

Durante la guerra fu sempre in linea e mai imboscato.

In Val Foxi, essendo furiere, uscì ogni notte, volontario, di pattuglia.

Nella promozione non seguì la via e l'ordine gerarchico: da caporale fu passato sergente senz'altro!

Ed è raro.

Don Giuseppe Scubla può essere contento di ciò, che, pur giovanissimo, ha fatto in pro della Patria.!

Lo Storiografo Verde.

Da MANIAGO
IL CANTICO DELLE CREATURE

(1). — Domani domenica alle ore 20.30 un buon complesso corale eseguirà alla sede dei nostri «Giovani Cattolici» «Il cantico delle creature» di padre Domenico Stella, direttore della cappella Assisiana che fu eseguito per le feste del Centenario Francescano in Assisi alla presenza di S. E. Benito Mussolini.

Precederà il cantico delle creature una rappresentazione drammatica intitolata «San Francesco» produzione che verrà eseguita anch'essa dai giovani del Circolo.

Gli scenari sono indovinati e non mancheranno di lasciare anch'essi una grata impressione in coloro che, speriamo numerosi, interverranno

Della recitazione e del canto diremo naturalmente a rappresentazione avvenuta.

BANDA CITTADINA

Presto la nostra brava banda ci farà udire un concerto che sarà certamente gustato per la scelta dei pezzi musicali e per la bravura e per la preparazione degli esecutori.

Da PORDENONE
ALPINISMO

(1). — Domenica 26 agosto i signori D'Andrea Osvaldo e Carlesso Raffaele intrapreso la scalata della difficile e vergine parete centrale sud ovest del Monte Duranno che si eleva con verticalità assoluta per circa 200 m. La parete, estremamente difficile per le gravi e continue difficoltà e che vide pure parecchi infruttuosi tentativi, venne superata per la prima volta dai suddetti alpinisti dopo sette ore di acrobatica arrampicata.

STATO CIVILE
dal 24 al 30 agosto 1928

Nati vivi: Maschi 1 femmine 2 — Totale 3.

Pubblicazioni di Matrimonio: Vendramini Gino con Gaudenzio Maria — Fracas Francesco con Bolzan Vittoria — Sartor Antonio con Piva Santa Luigia — Carone Domenico con Cassagrande Giovanna — Barbui Finimondo con Russolo Emilia — Morina Felice con Perissinot Genoveffa — Buttignol Giovanni con Thiebeau Elvira.

Matrimoni: Betto Alberto con Canton Maria.

Morti: Straulino Antonio d'anni 85 — Gaspardo Nilde di Angelo d'anni 2 — De Carlo Irma di Giordano di mesi 10 — Brusadin Campagna Teresa ved. Pavan d'anni 87 — Gnocato Giovanni fu Angelo d'anni 80 — Brusadin Sante di Agostino d'anni 24 — Bortolussi Giovanni fu Agostino d'anni 50.

Da CIVIDALE
S. E. Balbo a Cividale

Al Comitato per il monumento del Monte Nero è stata assicurata la venuta per il 16 corrente (in cui seguirà la inaugurazione del monumento) di S. E. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica.

I solenni funerali di mons. Pascoli

Oggi, alle ore 10, seguì il trasporto della salma di mons. Giuseppe Pascoli, deceduto l'altra sera dopo lunga malattia. Il corteo mosse dalla casa del defunto nel seguente ordine: insegne religiose, confraternite del S.S. Sacramento, cantoria della Basilica, tutti i parroci della città, il Capitolo al completo con a capo il Decano monsignor dottor Valentino Liva.

Era poi portata una corona dei cugini e poi veniva la bara sulla quale erano poggiate le insegne canonicali.

Seguivano i parenti, i professori del Seminario Arcivescovile di Udine col vice-rettore monsignor Trinco, tutti i parroci della Forania e molti del mandamento.

Veniva poi la Società Cattolica di M. S. Leone XIII con bandiera e molti soci, molte personalità del mondo cattolico, moltissimi di oMimacco che ancora ricordano il loro cappellano buono ed affabile, indi il popolo di ogni ceto e condizione.

Il lungo corteo si recò in Duomo dove ebbe luogo una messa funebre con accompagnamento di organo.

Dopo le esequie il corteo si ricompose per il cimitero maggiore.

Il corteo passando fra due ali di popolo riverente giunto a porta S. Pietro si fermò ed ivi monsignor Trinco salutò la salma tessendo la vita del Pascoli quale maestro quale sacerdote e quale amico.

Seguito dai più intimi il carro funebre proseguì per il cimitero ove seguì il seppellimento in una tomba del Capitolo.

Ai parenti e al Rev.mo Capitolo rinnoviamo le più sincere condoglianze.

Regio Liceo Ginnasio "Paolo Diacono,,

Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico si accettano alla Segreteria dell'Istituto tutti i giorni, non festivi, nelle ore 9-12 a partire dal primo settembre fino a tutto il 30 settembre.

Gli esami di ammissione, idoneità e riparazione incominciano il 17 settembre alle ore 9.

Il Diario particolareggiato delle prove scritte è esposto nell'albo della scuola.

Coloro che volessero assoggettarsi ad un esame in questa sessione, pur non essendosi iscritti nella sessione precedente, dovranno presentare regolare domanda al Preside dell'Istituto non più tardi del 12 settembre.

Tedesco in luogo dell'Inglese

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che con l'anno scolastico che sta per aprirsi al nostro Ginnasio in luogo dell'Inglese sia studiato il Tedesco.

Nuovi Insegnanti

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica assegnò le cattedre di lettere italiane e latine e di matematica e fisica vacanti nel Liceo «Paolo Diacono» ad insegnanti che riuscirono vincitori nei relativi concorsi e precisamente la cattedra di lettere italiane e latine al prof. Alfonso Lanza proveniente dall'Istituto Magistrale di Treviso e quella di matematica a fisica alla professoressa Emilia Cabianca.

MERCATO ANTECIPATO

Il Podestà avverte che essendo sabato 8 corrente giorno festivo, il mercato settimanale sarà antecipato per giovedì 6 corente.

SUSSIDIO PER LA STRADA DI CASTELMONTE

Il Podestà dott. Mulloni ha concesso un sussidio di L. 1000 alla fabbriceria del Santuario di Castelmonte per la manutenzione della strada che conduce a Castelmonte.

E ciò a seguito di delibere già prese dal Consiglio Comunale.

BENEFICENZA

La Banca di San Pietro al Natisone ha elargito sul fondo di beneficenza 1928 L. 300 all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Da BUTTRIO
LE BELLE FAMIGLIE FRIULANE

(1). — L'indagine statistica ordinata dalle Superiori Autorità per accertare il numero delle famiglie del Comune che hanno avuto 7 e più figli ha dato il seguente risultato:

Famiglie con sette figli, N. 27 — con otto, 26 — con nove, 20 — con dieci, 11 — con undici, 6 — con dodici, 6 — con tredici, 1 — con quindici, 1 — con diciotto, 1 — complessivamente famiglie N. 99.

Come risulta dai dati sopracitati si vede benissimo che anche il Comune di Buttrio, seppure molto piccolo, per superficie e per abitati possiede quei requisiti che il Governo Nazionale richiede nella lotta per l'affermazione della razza.

BENEFICENZA

Nell'anniversario della morte del suo compianto papà il cav. Giacomo Tomasoni ha offerto a questa Congregazione di Carità la somma di L. 100.

L'Ente beneficato ringrazia.

Da ANDREIS
A PROPOSITO DI UN ARRESTO

(1). — Mentre in un primo tempo pareva che quel Cecchetto di Oderzo arrestato dai RR. CC. di Montereale, giorni or sono dovesse semplicemente scontare una ventina di giorni di detenzione a Maniago, siamo venuti poi a conoscenza che in seguito all'arresto egli si è rivelato per un pregiudicato che ha al suo passivo diversi furti e reati del genere e che deve ancora saldare diversi conti con la Giustizia, anche a Treviso ed oltre.

Da PONTEBBA
E il tiro a segno?

(1) — Da parecchi anni la popolazione di Pontebba aspetta il Tiro a Segno e da altrettanti anni che il Comune si occupa della questione, ma il Tiro a Segno non si vede ancora!

Molti altri paesi che hanno cominciato le pratiche molto tempo dopo di noi hanno già il Tiro a Segno in attività e stanno per inaugurarlo. Evidentemente in tali Comuni vi sarà qualcuno che si è occupato della pratica con amore e con cura.

Poichè si tratta di un problema serio, che non ammette indolenza di sorta, e siccome occorre avere assolutamente il Tiro a Segno per le lezioni di tiro ai premilitari poichè il Comando di Corpo d'Armata non è affatto disposto ad accordare agli allievi la esenzione dall'obbligo di compierle, chiediamo che la questione sia finalmente portata a termine e preghiamo il Comune di occuparsene una buona volta.

Pesca di beneficenza

Fervono i preparativi per la grande Pesca di Beneficenza Pro Asilo dedicato ai Caduti Pontebbani, che avrà luogo nel giorno 8 e 9 settembre in occasione della tradizionale sagra.

Numerosi sono i doni già pervenuti al Comitato e qui sotto ne diamo un primo elenco di quelli di maggior pregio:

Offerte in denaro:

Marino e Desiderio Pinto, Udine lire 50 — G. Muzzati Magistris e C., 30 — rag. cav. Giovanni Ragazzoni, 20 — Giovanni De Paoli, 20 — Micoli cav. Giuseppe, 20 — Emilio Filaferro abbuono spese svincolo, 5.80 — Giacomo Falomo, 50 — Allievi Scuole Professionali, cedola primo luglio Prestito Littorio lire 2.50.

Offerte in oggetti:

Domenica Englaro, ricchissimo scialle in seta — Umberto Cancianini, Pontebba, abat-jours con orologio — Arturo Agolzer, Pontebba, gruppo con orologio in ceramica — Franco Gaetano, Pontebba, astuccio da manicure — Scuole Professionali, Pontebba, titolo da lire 100 Prestito del Littorio — Macor Giovanni, Pontebba, artistico astuccio da scrivania — Antonio Tamburlini, Udine, orologio e gruppo in ceramica — Società Operaia di M. S., Pontebba, orologio e gruppo in ceramica — Comptoir Express, Pontebba, bicicletta da uomo — Achille Cilloni, Pontebba, sei buoni da 5 fasci spille cadauno — Caligaro Gino, Pontebba, cento buoni piccoli birra Itala Pilsen — Giovanni Brisinello, Pontebba, mandolino — Tosoni Ernesto, Tarvisio, bottiglia Strega — Toneatti Antonio, Tarvisio, mortadella — Zanier Giovanni, Tarvisio, tre bottiglie vino — Luigi Deotto, Pontebba, servizio da caffè e valigia — Luigi Valente, Udine, gabbia pesche — Fratelli Astori, Tolmezzo, forma formaggio latteria — Cooperativa di Consumo, Pontebba, cassa sapone da bucato — Frank e C., Milano, venticinque scatole di Frank — Fioravante Pellis, Mergetto di Tomba, 40 pacchi paste — G. B. Angeli e Figlio, Udine, servizio antipasto argentato — Pie[illegible]isinello, Pontebba, dodici coppe arg[illegible] — Società Pro Fontebba, tre titoli da 100 lire consolidato — Malisani e Rinalli, Udine, dieci tubi dentifricio Salomè — Istituto Carnico di Credito Pontebba, una coppa cristallo colorato — Macor Umberto, Pontebba, un quadro con cornice «Il Duce» — Ditta Luigi Moretti, Udine, cento buoni per piccoli di birra Moretti — Consiglio Sportiva Pontebbana, tre sacchi da montagna — Baron Michele, Pontebba, una forma di formaggio Malga — prof. Giacomo Fiori, Pontebba, astuccio sei bicchierini montati in argento — dottor don G. B. Borla, Parroco di Pontebba, dieci volumi rilegati in pelle — Paolo e Augusto Monai di Pontebba, orologio da scrivania — Associazione Postelegrafonici, coppa servizio, liquori, bomboniera vetro — Giovanni Zanier, San Vito al Tagliamento, servizio caffè in argento — Lino Pauletach, Pontebba, calamaio in alabastro — Felice Sbuelz, Tricesimo, imbottita a due piazze — Daniele Camavitto, Udine, tre camice uomo — Società Friulana di Elettricità di Udine, ferro da stiro elettrico — Folaferro Emilio, Pontebba, sei colli, due cazzuole, quattro anelli — Vuerich Ernest Chef, Pontebba, una forma formaggio Malga — Aurelio Bruschi, Pontebba, orologio artistico da salotto — rag. Giuseppe de Carli, Gemona, quattro padelle acciaio — prof. Virginia Faleschini, Pontebba, astuccio manicure — cav. ing. Luigi Faleschini, Pontebba, tre servizi da frutta per sei persone — Masolini e C., Udine, quadro grande con cornice — Macor Giuseppe, Pontebba, trentaquattro regali diversi oggetti di cancelleria — Bellino, Bonitti, Pontebba, 49 regali in sorte — Zanier Umberto, pasticceria, Pontebba, regali in sorte — Fratelli Rizzi, Udine, lavabo in porcellana — Muzzati Magistris e C., Udine, 15 sacchi farina — dott. Luigi Argentini, Pontebba, gruppo cervi in bronzo — Succ. Edoardo Tellini, Udine, 24 fazzoletti — Piero Nassimbeni, Pontebba, calamaio artistico, quadro e album — rag. Floro Volonteri Pontebba, due rasoi Gillette — Eligio Cappellaro, Pontebba, statue in gesso bronzato — cav. Luigi Monti, Udine, portafiaschi in argento — Raffaele Gentili, Udine, 12 bottiglie vino — Amedeo Fabrizi, Sacile, colonna in ceramica decorata.

La patriottica iniziativa ha incontrato il favore di tutti i cittadini, associazioni ecc., i quali cercano di contribuire in ogni modo per l'erezione di questa opera che dovrà ricordare a Pontebba il sacrificio e la gloria dei suoi Morti.

GARE DI CALCIO

Domenica 2 settembre avrà luogo nel Campo Sportivo un'incontro amichevole tra la nostra squadra e la A. C. Reanese della III. Centuria M. V. S. N.

La competizione avrà inizio alle ore 14 precise.

Sul campo, come di consueto, funzionerà un servizio di buffet.

Una serata musicale

(1) — Giovedì sera, nelle sale dell'Albergo «Pontebba», con largo concorso di sceltissimo pubblico, in cui predominava il sesso gentile, si è tenuta una riuscitissima serata musicale.

— Chi avrebbe mai pensato che dovevamo venire a Pontebba per coprirci di gloria! — devono aver esclamato gli organizzatori ed autori che tanto contribuirono al successo della festa.

Essi infatti hanno saputo vincere la nordica riservatezza destando il più schietto entusiasmo col loro brio meridionale.

Il dott. Mario Polizzi sotto ispettore in questa R. Dogana ha composto una barcarola intitolata «Sul mare di Palermo», e dedicata ad un giovane bontempone palermitano qui residente.

Da due distinti e intelligenti giovani, i signori Arturo Scandellari e maestro Salvatore Mirmina, ai quali tributiamo un caldo elogio per l'apprezzata composizione, la lirica canzone è stata musicata in nostalgico e melodioso motivo che ha trascinato all'entusiasmo l'eletto uditorio.

Il tenore Bruno Ferrari dalla bella e pastosa voce, dal caldo sentimento, ha cantato la canzone bene interpretando il pensiero musicale dei due egregi compositori tanto che il pubblico affascinato ha chiesto ed ottenuto parecchi bis.

Accompagnava egregiamente al piano il signor Domenico Vaiano, coadiuvato dai violinisti Mirmina e Lucà, i quali pure furono vivamente applauditi.

Con molta distinzione si sono prestati a fare gli onori di casa l'Ispettore di Dogana signor Luigi Savarese e il dott. Pelizzi. Quest'ultimo ha declamato con molta espressione un sonetto di sua creazione dedicato a Pontebba.

Il poetico componimento è stato molto apprezzato per il suo carattere patriottico in onore di Pontebba martoriata dalla guerra e risorta per l'operosità dei suoi italianissimi figli.

La bella serata, che ha lasciato in tutti gli intervenuti il più gradito ricordo, si è chiusa con le fatidiche note di Giovinezza.

Al dott. Polizzi, ai valenti compositori Mirmina e Scandellari e agli altri organizzatori un vivo plauso.

BALILLA E AVANGUARDISTI IN GITA

(1). — Come è stato annunciato, domani domenica 2 corr. avrà luogo la gita dei Balilla e Avanguardisti al passo di Nassfeld.

Nel ritorno i gitanti faranno una breve sosta all'Alpe Corona dove visiteranno quelle importanti miniere di carbone.

La partenza avrà luogo alle ore 6 precise da Piazza Dante

Da GEMONA
Sfilata del carosello storico e del folklore gemonese

(1) — Il Dopolavoro cittadino avrà domenica la sua gran giornata che assurgerà a importante avvenimento provinciale, e per la parata e per la riproduzione di fatti storici di grande interesse friulano oltrechè di studio ai ricercatori dell'arte paesana, nel costume, nei canti, nei suoni, nei balli, nel carattere.

La sfilata dei gruppi, la multiforme rappresentazione avrà inizio alle ore 17 precise sul campo sportivo Simonetti.

E' assicurato l'intervento di numerose comitive dalla vostra città e da tutti i Comuni friulani.

Un numeroso gruppo di veneziani ha presentato già un centinaio di posti, ma il rettangolo del viale Roma è vasto e ci sarà posto per tutti.

OPERE AL CIMITERO

Nel nostro camposanto monumentale dopo la costruzione di un'altra fila di nuove tombe, si sono iniziati i lavori di un tempietto sepolcrale, di grandi linee, una vera opera monumentale, per la famiglia Morgante.

I lavori sono diretti dall'impresario concittadino signor Giuseppe Londero.

La bella costruzione viene eretta tutta con pietra del Carso.

L'opera sovrasta per grandiosità, per architettura, sopra tutte le altre finora costruite nel cimitero, che si abbellisce così di un grande sepolcro.

EDILIZIA

In piazza Vittorio Emanuele fervono i lavori di restauro del negozio del signor Giuseppe Stefanutti.

La bottega ampliata ed abbellita divenendo così meritevole di presentarsi con tutto decoro avanti allo sbocco della strada nuova che presto sarà un fatto compiuto, nonchè a rendere con gli altri negozi più vivaci e più belli i portici del Municipio.

FIORI D'ARANCIO

Stamane hanno unito le loro anime col nodo civile e religioso il signor Giuseppe Sporeno e l'avvenente signorina Adelina Elia.

La felice coppia, che è stata donata di molti regali e che ha ricevuti numerosi auguri, è partita per il viaggio di nozze.

Ai novelli sposi porgiamo i nostri auguri.

RIAPERTURA DEL CINEMATOGRAFO

Si riaprono i battenti del Teatro Sociale per le rappresentazioni cinematografiche sospese per il grande caldo.

Domani, domenica, sarà girato il grande film «Una moderna Rubbary».

Da AVIANO
L'ADESIONE DEL DOPOLAVORO AL RADUNO DI VENEZIA

(1). — Il Dopolavoro di Aviano ha risposto al gradito invito rivoltogli dal Comitato Raduno Costumi di Venezia con una pronta adesione assicurando un largo intervento con nuove danze e canti e rustiche cerimonie di carattere schiettamente friulano.

Da MARANO LAGUNARE
LE CARATTERISTICHE PESCHE

(1). — Nei giorni 5, 6 e 7 settembre in Marano vi saranno le grandi pesche annuali, che per le loro caratteristiche richiamano sempre un gran numero di forestieri ed anche quest'anno si prevede un numeroso intervento d'amatori delle importanti pesche.

Sarà assicurato un ottimo servizio di barche.

Chi ha potuto assistere alle caratteristiche pesche in questa laguna, certo sentirà la nostalgia di godere nuovamente così suggestivo spettacolo; coloro che non parteciparono a queste grandiose pesche, certo troveranno una grande soddisfazione, partecipando alla gita e assistendo all'intenso lavoro di questi modesti, ma forti pescatori, eredi diretti degli antichi Veneti.

Da MONTEREALE CELLINA
RAPPRESENTAZIONE RIMANDATA

(1). — L'operetta prosastico-musicale che dovevano rappresentare gli allievi e le allieve della Scuola di lavoro del nostro Asilo Infantile, domenica prossima, è stata rimandata alla domenica successiva cioè al 9 settembre Ciò per cause di forza maggiore.

Da PRECENICCO
FAMIGLIE NUMEROSE

Compilata da questo Ufficio Municipale la statistica delle famiglie che hanno avuto sette o più figli, si è ottenuto per risultato:

Famiglie con sette figli N. 36 — con 8, 29 — con 9, 29 — con 10, 26 — con 11, 13 — con 13, 2 — con 13, 4 — con 14, 4 — con 15, 2 — con 16, 1.

Da BASILIANO
BENEFICENZA

(1). — Il signor Vidoni Giuseppe di Basagliapenta ha elargito la somma di L. 50 alla locale Sezione Opera Nazionale Balilla.

Da GORIZIA
Seduta del Consiglio gener. dell'Audax

(1). — Ieri sera, presenti tutti i delegati sezionali e i membri del C. D. ebbe luogo una importante seduta del Consiglio generale dell'Audax.

Il Presidente, aperta la seduta, commemorò il compianto concittadino Teo Ventin e propose d'inviare alla famiglia una lettera di condoglianza.

Il Consiglio approvò mediante alzata. Comunicò poi la decisione presa dall'Audax Moto Club di nominare presidente onorario della Sezione il Segretario Federale ing. Caccese.

Si passò poi a trattare in merito ad una pubblicazione che l'Audax farà sull'attività svolta durante il decorso biennio, pubblicazione che fu affidata ai signori geom. Casasola e al vicepresidente signor Gino Vidrig.

Fu pure discusso ampiamente il programma per la ripresa dell'attività invernale e fu deciso di aprire nuove iscrizioni per la Sezione Filodrammatica, per dare occasione a tutti i soci di partecipare a questa fiorente Sezione, che ha uno scopo eminentemente educativo.

Fu infine deciso di riaprire l'iscrizione alla scuola mandolinistica che conta già numerosi e provetti elementi e di attivare, in seno alla Società, una Sezione ciclo-escursionistica, che sarà diretta dal tesoriere signor Emilio Comel.

La prossima riunione del Consiglio tratterà diffusamente l'attività svolta dalla Sezione, con particolare riguardo al programma che le stesse intendono svolger nei prossimi quattro mesi.

Furti

I Carabinieri arrestarono certa Giovanna Bongia, di 30 anni, da Montenero d'Idria, perchè resasi colpevole del furto di un orologio d'oro in danno di Paolina Lapania.

— Un tizio rimasto sconosciuto dalla apparente età di 20 anni, s'introduceva con l'aiuto di chiavi false, nel negozio di Carlo Bevilacqua, da Cormons, riuscendo ad asportare da un cassetto 1200 lire.

Sorpreso dalla sorella del proprietario, il ladro non si perdette di animo e con gesto fulmineo, poichè la donna si era messa sulla porta sbarrandogli il passo, ruppe un lastrone della vetrina e, scavalcando il davanzale, riuscì a fuggire, senza essere stato riconosciuto.

COMBATTENTI A GORIZIA

Il giorno 4 settembre, alle ore 10 e alle ore 14, arriveranno a Gorizia, in pellegrinaggio sui campi di battaglia, 160 ex combattenti di Città di Castello e Avellino. Saranno accompagnati dall'on. Edoardo Brescia.

INFORTUNIO AGRICOLO

Francesco Peternel, di Andrea, di anni 21, da Castagnavizza di Aiba, cadendo da un albero, dove era salito per raccogliere frutta, si produsse la frattura della gamba destra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

FERITO PER LO SCOPPIO D'UNA MINA

Nei pressi di Montenero d'Idria, il minatore Giuseppe Toncic, di 40 anni, mentre era intento a far esplodere in una cava di pietra delle mine, poichè una di esse indugiava ad esplodere, si avvicinò al luogo minato, ma fu investito in pieno dallo scoppio che lo scaraventò a terra.

Il Toncic ebbe a riportare varie contusioni per cui dovette essere ricoverato all'Ospedale.

UNA CADUTA SOTTO IL CARRETTO

Giuseppe Devetag, fu Giuseppe, di 58 anni, cadendo sotto un carretto ebbe a riportare la frattura della spalla sinistra, per cui dovette ricorrere all'Ospedale, dove fu trasportato dalla Croce Verde goriziana.

(Continua in terza pagina)

Ieri nel pomeriggio spirava serenamente munito dai conforti religiosi

Giacomo Molin Pradel

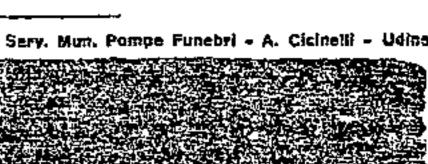
di anni 85

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia RESI vedova BORGHESE, il figlio RENATO, la nuora MARIA FARFOGLIA e le nipoti.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano antecipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente alle ore 10 ant. partendo da Via Bartolini N. 6.

UDINE, 2 Settembre 1928 - VI.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

Comune di Venzone

Proroga avviso di concorso.

Il termine fissato con bando 28 luglio 1928 per la presentazione dei documenti al concorso al posto di APPLICATO Municipale, viene prorogato a tutto il 15 settembre 1928. Documenti di rito e tassa d'ammissione di L. 25.05.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Venzone, li 29 agosto 1928.

Il Podestà: G. MENINI

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

:: CRONACA UDINESE ::

SI FERISCE CON UNA CARTUCCIA

All' Ospedale di Gorizia fu trasportato Antonio Ferlar, da Valcolciana, con ferite multiple in varie parti del corpo. Il Ferlar, trovata che ebbe una cartuccia, si mise a giocare con essa, e curioso, volle vedere ciò che la cartuccia stessa contenesse, e con un sasso la colpì replicatamente, facendola esplodere. Fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

ELARGIZIONE

Per onorare la memoria del defunto dott. Oscarre Morpurgo, il signor Guido Donati ha elargito l' importo di lire 25 a favore del Patronato Scolastico.

Da CORMONS

LO STATO CIVILE IN AGOSTO

(D. — L'Ufficio Comunale dello stato civile ci comunica i seguenti dati riferentisi al mese d'agosto:

Morti 2, nati 11, matrimoni 3, pubblicazioni di matrimonio 3.

Morti: Nardin Pietro di anni 61 falegname e Tomba Giovanni Battista contadino. — Matrimoni: Bucinel Massimiliano contadino con Rebolica Caterina contadina — Passon Antonio contadino con Cosson Maria casalinga — Brumat Guido contadino con Flapp Maria contadina. — Pubblicaizoni di matrimonio: Ceschia Ubaldo contadino con Ermacora Erna casalinga — Princip Giovanni contadino con Borgon Caterina contadina — Russian Pietro sellaio con Turus Rosa operaia.

LA SAGRA DI MORARO

Domani domenica, indetta del Dopolavoro di Moraro, si terrà in quel paese la sagra annuale.

Oltre al ballo pubblico campestre, che sarà allietato dall'orchestra del Dopolavoro cormonese diretta dal bravo maestro Giovanni Doliach, vi sarà una gara di calcio fra le squadre del Dopolavoro di Moraro e quello di S. Lorenzo di Mossa; gara valevole per la « Coppa Codelli ».

NUOVA ARTISTA CINEMATOGRAFICA

La signorina Nives Canciani sostenne in questi ultimi giorni dinanzi la Commissione esaminatrice della « Popolo Film » di Milano, l'esame finale, con esito felicissimo, ottenendo un'artistico diploma d'artista cinematografica.

Essa è dotata di vero temperamento artistico. Congratulazioni.

CINEMATOGRAFI

Per solo oggi domenica: al Dopolavoro: « Feudalismo » con Wilma Banky, al Teatro Comunale: « Il bandito della montagna », Tom Mix, all'arena Italia: « Per la più grande flamma » con Alma Rubens.

Le guide alpine dell'Aostano saranno a Venezia per la adunata dei Costumi

VENEZIA, 1.

La Provincia d'Aosta, come è stato già annunciato, manderà a Venezia, per la Adunata dei Costumi degli otto e nove settembre, una larga sua rappresentanza dei Comuni di Courmayeur, di Cogne, di Ayas, di Valtournanche, di Gressoney, di Champorcher e di Ronco Canavere, nelle pittoresche fogge di quella Vallate.

Ma ciò che costituirà un caso veramente eccezionale è la discesa a Venezia di più che venti Guide Alpine completamente attrezzate, tali guide appartengono ai migliori ranghi.

Di Courmayeur sono Leone Bron, Evaristo Croux, Enrico Rey, Edoardo Barent, Prospero Bertholier, Luigi Lanier, Luciano Proment, Alfonso Chenos, Adolfo Rey, Emilio Rey di Cogne, Pietro Ieatet, Marcello Cavagnet.

Altre Guide manderanno gli altri Comuni.

La scalata, non del Cervino, ma del Campanile di San Marco, sarà eseguita dalle Guide aostane che saranno accompagnate da un folto gruppo di signorine e di suonatori della nostra belle alpe d'occidente.

Cronaca Sportiva

Dopolavoro Sportivo Udinese

Palestra pugilistica

Si avvertono tutti i pugilisti appartenenti al Dopolavoro Sportivo Udinese che da lunedì 3 settembre la palestra sociale sarà aperta dalle ore 20.30 alle 22 tutte le sere esclusi i giorni festivi per le sedute di allenamento.

Agli interessati si porta a conoscenza che sarà aperto il 1° ottobre, un corso di lezioni di pugilato per il quale le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo, Palazzo Trento nelle ore d'ufficio.

La corsa ciclistica di Colugna

Come abbiamo avuto campo di annunciare domenica 9 settembre seconda giornata di festeggiamenti a Colugna, sarà pure disputata una importante manifestazione ciclistica approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana per federati Allievi.

Il percorso relativamente facile, ma non privo di dislivelli è stato scelto con otti o criterio, infatti la corsa si svolgerà sul seguente itinerario:

Colugna, Ceresetto, Martignacco, Fagagna, S. Daniele, Rodeano, Fagagna, Martignacco, Passons, Colugna, Km. 42 circa.

La gara che è indetta dalle Istituzioni di beneficenza ed istruzione di Colugna-Rizzi avrà quali organizzatori gli ottimi elementi del Dopolavoro Sportivo Udinese. Essa è dotata di ben dieci ricchi premi.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono in Colugna presso la Trattoria al Tram e a Udine presso il Dopolavoro Sportivo Via Villalta, 14.

Il ritorno da Rimini dei figli d'Italia residenti a Vienna

Il passaggio per Udine

Ieri sera sono passate per la nostra stazione ferroviaria alcune centinaia di Piccole Italiane, di Avanguardisti e di Balilla residenti a Vienna, reduci dalla spiaggia di Rimini ove erano stati inviati per cura dalla Direzione dei Fasci all'estero.

Sotto la tettoia, alla sosta del diretto proveniente da Venezia e che alle 18.10 prosegue per Pontebba-Tarvisio, si trovavano il Vicesegretario del Fascio di Udine cav. uff. ing. Lionello Leskovic col signor Augusto Degani, membro del Direttorio, assieme al caposestiere signor Manerba e al dott. Fantini.

Era pure presente il Comandante della Legione « Tagliamento » cav. prof. Nino Macellari.

Lungo il marciapiedi erano schierate le Piccole Italiane, gli Avanguardisti e i Balilla coi loro gagliardetti. La brava banda della Legione suonò più volte « Giovinezza » e altri inni fascisti.

I figli d' Italia che si accalcavano dai finestrini, accompagnavano col canto i lieti concenti protendendosi nel saluto romano.

Festosi e vibranti gli scambi di saluti tra i partenti e i piccoli camerati udinesi. Quando il treno si è messo in moto al suono della Marcia Reale e di « Giovinezza ».

Le giovani speranze della patria, dirigendosi verso il confine portano così nelle orecchie e nel cuore l'eco delle più pure espressioni dell' Italia fascista.

Una bella ed utile istituzione

A Milano, la città delle grandi iniziative e dei grandi ardimenti, sino dal 1807, vive di vita rigogliosa l'Associazione tra gli Insegnanti e le famiglie che si propone scopi altissimi: « ravvivare e stringere i rapporti fra la scuola e la famiglia, patrocinare gli interessi dell' istruzione, della educazione e dell' igiene, elevare sempre più nelle famiglie il concetto della scuola, studiare i vari problemi scolastici, sollecitando dalle autorità competenti i provvedimenti necessari alla soluzione di essi ».

L'Associazione perciò si occupa di educazione fisica, di igiene scolastica, di manifestazioni patriottiche e di quanto altro ha attinenza con la scuola, dove sono educati ed istruiti fanciulli e fanciulle, futuri padri e madri di famiglia e che saranno in avvenire chiamati a cooperare alla difesa e al governo della Patria.

Ogni generazione lascia a quella che le succede una larga eredità d' idee e di fatti, di glorie, di sventure e di doveri e specialmente deve trasmetterle la fiaccola eternamente accesa dell'amore verso la terra natale e del progresso che deve essere non solo materiale, ma anche morale ed intellettuale.

Ottimo, nobilissimo e supremamente patriottico è dunque il fine che si propone la detta Associazione milanese, che dal 1916 è stata eretta in Ente giuridico e che ha a capo il senatore Greppi e a Consigliere infaticabile il grande ufficiale Achille Lanzi.

Uomo di fede tenace, di animo nobilissimo e altruistico egli è veramente l'anima della grande silenziosa benefattrice, come Innocenzo Cappa definì la Associazione, la quale contribuisce e contribuirà sempre più in avvenire non solo, come abbiamo detto, a plasmare la nuova generazione, ma a frenare l'immoralità, fonte principale e perenne di azioni turpi e malvagie.

Perchè in tutte le città italiane non potrebbe sorgere una istituzione simile alla milanese?

In ognuna sono cittadini amanti della patria e studiosi dei problemi sociali, i quali potrebbero facilmente raggiungere l' intento, compiendo un'opera umanitaria e bene meritando della Patria.

V. Marchesi.

Bestiame di troppo

La lunga siccità ha creato la crisi nella produzione dei foraggi, e la scarsità di questo prodotto da preoccupazione all'agricoltore per la stalla. Con una frase sintetica si può dire: scarso foraggio, con basso prezzo bestiame, dà in totale grave perdita all'agricoltore.

L'agricoltore... svelto, corre ai ripari. Si può calcolare di avere a sufficenza nelle aziende quello che può occorrere di volume per l'alimentazione del bestiame: e cioè fieno già raccolto, paglie e canne di granoturco (da tagliare a rotelle di 1 centimetro col trinciaforaggi e somministrare al bestiame bagnate con acqua salata) foraggi verdi autunnali e primaverili (sorghette e cereali minuti: orzo e segale). Il fieno ha volume e anche potere nutritivo mentre la sorghetta e specialmente le canne di granoturco hanno solamente il volume. Per questi materiali soccorre la industria coi suoi cascami e l'agricoltore avveduto... svelto, non deve svendere il suo bestiame con tanta leggerezza, ma informarsi quali panelli, quali farine di carne, quali altri residui industriali sono convenienti e utili nei singoli casi.

Ricordiamo che altre volte il Friuli ha salvato il suo bestiame dalla siccità e dal mercato, utilizzando sapientemente le paglie e le canne di granoturco applicando gli occhiali verdi ai bovini facendo girare ininterrottamente i trinciaforaggi e acquistando panelli (anno 1918, panello di sesamo chiaro).

Quella pratica e quegli espedienti devono essere ripetuti quest'anno e noi siamo a disposizione degli agricoltori perchè la economia sia insegnata ai giovani e ricordata ai vecchi.

Su questo argomento, sulla scorta delle esperienze fatte anche nel Pordenonese dall' Ispettore Zootecnico, ritorneremo con altre note di dettaglio.

G. BUBBA.

La Lega Navale ricostituisce la Sezione di Udine

Gli scopi

Per volere del Governo Nazionale la benemerita istituzione della Lega Navale sta riorganizzando su basi più consone all'attuale vita della Nazione tutta la propria complessa organizzazione.

In seguito alla nomina del Fiduciario per la nostra Provincia nella persona del collega Ettore Cicuttini, la Lega Navale rafforzerà la sua esistenza anche tra noi innanzi tutto ricostituendo la Sezione di Udine che un tempo fu fiorente.

La Lega Navale Italiana, da lunghi anni lotta per infondere negli italiani tutti, una salda coscienza marinara.

Vasto è il programma dell'Associazione, assai lungi la meta radiosa, ma con fede e tenacia essa sarà raggiunta; l' idea marinara non può che farsi strada fra gli Italiani; è dovere sacro comprendere la missione della nuova Italia nel mondo. La nostra Nazione deve riconquistare il primato civile del mondo attraverso il mare, come lo conquistarono Roma e le gloriose Repubbliche marinare; l'espansione marinara, destinata a mantenere l' indipendenza politica, che dovrà ottenerci l' indipendenza economica, è questione di vitale interesse per noi, la ragione di essere oppure non essere una grande Nazione.

La Lega Navale Italiana molto spera dalla nostra gioventù italiana. Un'attiva propaganda serve a diffondere nelle anime dei giovani l' idea della Patria grande sul mare ed inspirare nel cuore dei giovani l'amore per il mare. Organizza Viaggi di Istruzione Marinara in Italia e all' Estero, cui possono partecipare i Soci, a prezzi modestissimi. L'Associazione validamente sostiene gli sports nautici, ben conoscendo la loro importanza nel temprare le energie giovanili fisiche ed intellettuali; a questo scopo organizza regate a vela, a remi, gare moto-nautiche, di nuoto, ecc.

Non avendo naturalmente alcun carattere di speculazione finanziaria, ma solo idealistico, devolve alla beneficenza marinara ed alla propaganda tutti i suoi proventi (e già diede 80.000 lire alle vedove ed agli orfani della gente di mare).

Le iscrizioni

Possono essere soci della Lega Navale tutti i cittadini italiani di ambo i sessi sia residenti nello Stato che all' Estero, gli Enti statali e parastatali, i Fasci, le Province, i Comuni, le Associazioni unitarie di categoria, le Federazioni, le Confederazioni, i Sindacati, le Associazioni in generale, le scuole, le navi.

La quota annua di iscrizione è davvero minima limitandosi a lire 20 per i soci ordinari e a L. 100 per gli Enti.

Soci aggregati (studenti, operai, militari di bassa forza e impiegati della Amministrazione statale di grado pari od inferiore alla categoria d'ordine) lire 12 — Soci aggiunti (componenti di una famiglia, il cui capo è già socio del Sodalizio) L. 6 annue.

Tutti i soci di nuova iscrizione dovranno, all'atto della loro ammissione, versare la somma di L. 2, una delle quali per la tessera che verrà rilasciata dalla Sede Centrale o dalle Sezioni, ed una per lo schedario metallico del periodico sociale.

I soci aggiunti, non avendo diritto al periodico sociale, verseranno soltanto L. 1 per la tessera.

A tutti i soci — fatta eccezione per i soci aggiunti — verrà spedito gratuitamente il bello e rinnovato periodico quindicinale « L' Italia Marinara », con illustrazioni e con articoli dei nostri più chiari scrittori navali (tecnici - letterari - storici).

La Lega Navale Italiana è l' unica Associazione Nazionale che offre gratuitamente una pubblicazione così importante.

Il distintivo sociale, accuratamente lavorato, di cui la Lega Navale Italiana ha assunto il brevetto, viene ceduto ai Soci dalla Sede Centrale, dai Fiduciari Provinciali, dalle Sezioni e Delegazioni al prezzo unico di L. 7.

Per il distintivo richiesto direttamente da soci alla Sede Centrale, aggiungere L. 1 per la spedizione raccomandata.

I soci proprietari d' imbarcazioni hanno diritto d' issare il « guidone distintivo sociale », la bandiera di guerra, e godono di speciali facilitazioni e concessioni doganali. Inoltre i soci hanno speciali riduzioni di prezzo nei viaggi marittimi, in molti alberghi, ristoratori, teatri, cinematografi e magazzini d' Italia.

Le iscrizioni a socio della Lega Navale Italiana si ricevono presso il Fiduciario provinciale, in via di Prampero, 1, e presso i delegati nei maggiori centri della Provincia.

I moduli per le iscrizioni si possono ritirare anche presso il signor Ettore Dal Forno, al Bar « Eden », in Piazza Vittorio Emanuele.

La prossima crociera pei soci

Dopo le fortunate crociere estive, la Lega Navale indice per i propri soci una interessante crociera alle coste tripoline e della Tunisia.

Il viaggio avrà la durata dal 2 al 16 ottobre con il seguente itinerario: imbarchi a Genova e Livorno, per proseguire alla volta di Civitavecchia, Cagliari, Tunisi, Cartagine, Susa, Kairouan, Tripoli, Garian, Leptis Magna, Siracusa, Napoli. A Tripoli soggiorno di quattro giorni con gite in automobile, visite a musei ecc.

Tassa di iscrizione L. 100. Quote di partecipazione: per cabine a un posto L. 2200 a persona, per cabine a due posti L. 1900 ciascuno, per cabine a tre posti L. 1800 a persona.

Le condizioni sono dunque vantaggiosissime e il vitto e il trattamento sono assicurati di una signorilità lusinghiera.

Sono in preparazione interessanti crociere nell' India e in Spagna.

Per informazioni rivolgersi alla Delegazione provinciale in via di Prampero N. 1, Udine.

I Combattenti friulani visitano la tenuta di Annone Veneto

Ieri, un centinaio di ex combattenti agricoltori della Federazione Friulana Combattenti, si recarono a visitare la tenuta di Annone Veneto dell'Opera Nazionale per i Combattenti.

Si tratta di una ex foresta demaniale, completamente distrutta durante l'occupazione nemica, situata fra il Livenza ed il Piave ed attribuita al patrimonio dell'Opera nel 1925.

L'Opera Nazionale Combattenti, con la collaborazione tecnica dell'Ente di rinascita agraria per le province di Venezia e Treviso, ha assogettata l'ex foresta ad una radicale trasformazione agraria, dissodando il terreno, costruendo strade, ponti e canali collettori e scoline, fabbricando case coloniche, conquistando così alla coltura trecentosedici ettari di terreno.

La tenuta è suddivisa in 48 poderi, parte già assegnati a famiglie di combattenti delle province di Treviso e Venezia e parte da assegnarsi ad agricoltori ex combattenti del Friuli

Scopo della visita era appunto di constatare lo stato attuale dei terreni e di provvedere, da parte degli interessati, alla scelta dei poderi ancora liberi.

Ad attendere i nostri combattenti i quali erano accompagnati dal Presidente ing. Someda, dai membri del Direttorio dott. Vuga, capitano Degani e cav. Monti con il Segretario Federale cav. Casoli, dal dott. Villoresi membro della Commissione di Credito e consigliere dell'Ente di Rinascita Agraria e dall'ingegnere conte Carlo Di Prampero, erano convenuti il comm. Bortolotto, presidente dell'Ente ed il prof. Ronchi, direttore tecnico.

Prima di iniziare la visita, il prof. Ronchi illustrò molto chiaramente i lavori e lo sforzo compiuto dell'Opera Nazionale Combattenti e dell'Ente di Rinascita per conquistare all'agricoltura quei terreni completamente abbandonati. Spiegò il sistema per il rateale pagamento di modo che, con un primo versamento e con le successive rate divise in venti annualità, l'assegnatario del podere ne diventa il legittimo proprietario.

Accompagnò quindi i combattenti attraverso la vasta tenuta ove ognuno ha potuto rendersi conto del lavoro veramente magnifico compiuto.

Alle ore 12.30 i combattenti friulani, raccolti sotto un'ampio pergolato, consumarono il rancio, offerto con gentile pensiero dall'Ente di Rinascita Agraria e servito con grazia dalle figlie dei contadini già residenti nella tenuta.

Regnò grande allegria; si brindò all'Opera Nazionale ed all'Ente di Rinascita, si cantarono le canzoni di guerra ed alle ore 16 i Combattenti, soddisfatti della loro bella giornata, fecero ritorno ad Udine.

Vennero inviati telegrammi al Duce ed al Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti on. Manaresi.

Il nuovo Direttore del Collegio Arcivescovile

La Direzione del Collegio Arcivescovile « Bertoni » di Udine è stata cambiata.

Il prof. cav. Piccioni, che reggeva il Collegio dal 1924, è stato trasferito alla direzione del Collegio degli Stimatini di Verona.

Egli lascia nel Friuli molte simpatie, perchè sotto il suo governo, il Collegio Arcivescovile, perfettamente affiatato con le scuole regie, diede risultati costantemente brillanti.

Va ricordato che il cav. Piccioni fu un eroico combattente con le truppe italiane in Francia.

A sostituirlo è stato destinato il professore P. don Pio Gabos, trasferito dalla direzione del Collegio degli Stimatini di Gemona.

Egli è una personalità veramente cospicua; nel Friuli è notissimo sia come valente oratore, sia come educatore; e grande amatore e conoscitore delle Alpi, dove ogni anno ha condotto i campeggi degli Esploratori e degli Studenti.

Prima della guerra dirigeva il Collegio di Gemona; durante la guerra fu priore della chiesa di S. Croce di Milano, di cui eresse il magnifico tempio ed un ricreatorio pei fanciulli del popolo.

Nell'autunno del 1917 aperte i locali dell' Istituto Stimatini di Milano ai profughi, ch ospitò con la generosità grande proprie di lui. E fra i profughi ebbe il compianto prof. mons. Ellero. Da Milano nel 1920 fu trasferito nuovamente alla Direzione del Collegio di Gemona. Sopravvenuta la riforma scolastica, trasformava con saggia abilità quelle Scuole, portandole alla emulazione di quelle del Collegio di Udine.

La nomina di P. Pio Gabos alla Direzione del Collegio Arcivescovile di Udine è auspicio che la tradizione di esse verrà continuata nella educazione e nella istruzione, ispirate ad alti ideali morali e patriottici.

Un lutto della Magistratura

La morte del cav. Carnesi

Improvvisa è giunta ieri la notizia che il cav. uff. avv. Giovanni Carnesi, Presidente la seconda Sezione del nostro Tribunale, aveva esalato l'ultimo respiro.

L'egregio magistrato da circa due anni copriva l' importante posto nella locale magistratura ed aveva saputo meritarsi profonda stima e la massima considerazione per il suo valore personale, la integrità del suo animo e la gentilezza dei modi.

Da due mesi egli aveva dovuto lasciare le cure del proprio ufficio e ritirarsi presso la famiglia, in licenza per malattia.

La ferale notizia ha suscitato vivo cordoglio sia tra i funzionari e impiegati del Tribunale che nell' ambiente forense.

Alla memoria del compianto Magistrato eleviamo un memore saluto esprimendo alla famiglia, colpita da sì grave lutto, le nostre condoglianze.

Funebri Del Missier

Ieri alle sedici sono state rese solenni onoranze alla Salma della compianta maestra ventitreenne Anita Del Missier. Fin dalle prime ore del pomeriggio gli albi per le firme sono andati riempendosi di centinaia di nomi. Ai funerali che sono stati una vera e imponente dimostrazione di condoglio e di omaggio, il Comune era rappresentato dal comm. Gardi, dal cav. uff. dott. Doretti e di altri impiegati. Il maestro Tomas rappresentava il Segretariato Provinciale dell'A. N. I. F. e il signor Loria, direttore didattico, rappresentava il Direttore generale delle Scuole Comunali, il comm. Pizzio assente da Udine.

Precedevano il feretro le scolaresche di Paderno con bandiera, e gli alunni dell'Associazione Scuola e Famiglia con vessillo al comando del cav. Santi. Seguivano il Clero della Metropolitana officiante mons. Mauro Arciprete. Dietro la carrozza funebre venivano affranti dal dolore il padre, il fratello e altri congiunti della cara scomparsa, nonchè una larghissima rappresentanza di maestre e di maestri venuti anche dai paesi della provincia e rappresentanti di Associazioni ed Enti cittadini.

Abbiamo notato numerose e ricche corone tra cui quelle di «chi ne conobbe la grande bontà» «le insegnanti Scuole all'aperto» «Il personale dei Civici Musei» «Direttori ed insegnanti delle Scuole Comunali di Udine» «La nonna e gli zii alla cara nipote» «Augusta ed Elisa Cozzarini alla cara Anita» «Famiglie Cattarossi e Bizzarri» «Amica Rina Micossi e Famiglia» «I genitori e il fratello alla cara adorata Anita».

Dopo le esequie celebrate con accompagnamento dell'organo nella Metropolitana, parata a lutto, il corteo si è ricomposto e attraverso piazza Vittorio Emanuele e via Cavour si è portato al Piazzale XXVI luglio dove il maestro Omet, capo Scuola a Paderno ha porto il saluto dei colleghi alla scomparsa e con commosse e nobili espressioni ne ha ricordato le doti di intelletto, di cuore e di educatrice valente e modesta.

Gli scolari hanno quindi coperto la Salma di fiori e dopo il saluto fascista, la Salma è stata trasportata al Camposanto.

Rinnoviamo ai congiunti i sensi delle nostre condoglianze.

Comitato gagliardetto cacciatorpediniere "Ippolito Nievo,,

Terzo elenco di sottoscrittori:

Luisa Rochis — Saveria Nievo Nasalli Rocca — Dina Nievo Ferro Bravo — ing. Mario Errera — L. 25 ciascuno.

Somma precedente L. 450 — Totale lire 550.

La sottoscrizione continua. Le quote fisse di L. 25 si ricevono in Municipio dal cav. Giuseppe Periotti, Segretario del Comitato.

Promozione a capitano

Con l'ultimo Bollettino Militare è stato promosso Capitano della categoria speciale il signor conte Orazio d'Arcano, già decorato di medaglia d'argento e mutilato.

Il conte d'Arcano, che è ragioniere alla Banca Nazionale di Credito, durante la guerra ha partecipato ad azioni sul Carso e sul Trentino, distinguendosi per atti di valore quale aiutante maggiore del valoroso e compianto colonnello De Campo.

Congratulazioni all'egregio concittadino per la meritata promozione.

Fiera annuale di Vienna

Il Consiglio Provinciale dell' Economia di Udine comunica:

La Direzione della Fiera Autunnale di Vienna informa i circoli interessati che alla Fiera di quest'anno, durante i giorni 4-6 settembre a. c., si troverà aggregata una Mostra di bestiame e precisamente di equini e bovini. Tale Mostra comprenderà circa 120 cavalli e 230 bovini di razze austriache.

La detta Direzione ha preso pure tutti i provvedimenti atti ad assicurare il pronto caricamento e trasporto del bestiame acquistato.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Oggi resteranno aperte le seguenti Farmacie:

Filippuzzi in via del Monte — Francescutti in via Pracchuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in via de Rubeis.

Smarrito

nel pomeriggio di sabato 1° settembre, ore 16, stradone Udine-Tricesimo, pacco contenente macchina fotografica ed accessori. Mancia L. 70 riportando il tutto alla Banca Nazionale di Credito in Udine.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Cotolette alla milanese - Contorno.

La sagra annuale di Fagagna

Fagagna non ha che un'unica sagra annuale e cioè quella della prima domenica di settembre, sagra, però, riuscita sempre splendidamente, per i festeggiamenti che si sogliono dare. Ma quello che maggiormente interesserà oggi, come negli anni precedenti, è la tradizionale corsa degli asini.

Il numero delle iscrizioni pervenute presso il bravo ed appassionato organizzatore signor Adolfo Baschiera, ha già superato il previsto.

Ritenteranno l'ardua prova asini maschi vecchi conoscitori della pista, mentre altri novellini si apprestano ad affrontare l'aspro cimento.

Non è detto che la gara non abbia od assurgere, per certi momenti, carattere di una certa drammaticità, chè, anzi, dato il valore dei partecipanti, ciò sicuramente accadrà.

Funzionerà un'esperto totalizzatore «Bookmaker» e le puntate e scommesse fioriranno numerose.

La banda di Madrisio, il grande ballo l'esecuzione al palo della Cuccagna, formeranno la serie degli odierni festeggiamenti di Fagagna per i quali sono state organizzate corse speciali di treni in partenza da Udine e S. Daniele, mentre per il ritorno vi saranno corse anche dopo la mezzanotte.

Alberghi, trattorie, buffets sono provvisti di ogni ben di Dio. Per coloro che in domenica attendono l'uscita del nostro giornale per la lettura della cronaca provinciale per essere informati sulle gare e sulle sagre, non avranno gran che da scervellarsi sulla scelta di dove recarsi. Fagagna sicuramente offrirà a tutti un'ottima giornata pei festeggiamenti e per la splendida località.

Treni speciali

In occasione dei festeggiamenti che oggi si svolgeranno a Fagagna, in ricorrenza della Sagra annuale, oltre ai treni ordinari e festivo alle 15.10 in partenza da Udine, sarà effettuato un treno speciale per Fagagna in partenza da S. Daniele alle 15 e due treni speciali straordinari nella notte in partenza da Fagagna alle ore 24, l'uno per S. Daniele e l'altro per Udine, col seguente orario:

Partenze da Udine: 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 — 16.50 — 19.30.

Partenze da S. Daniele: 6.10 — 8.00 — 13.15 — «15» — 17.05 — 18.20 — 20.45.

Partenze da Fagagna per Udine: 6.35 — 8.25 — 13.40 — 17.30 — 18.45 — 21.10 — «0.30».

Partenze da Fagagna per S. Daniele: 7.20 — 10.25 — 12.40 — 15.55 — 17.30 — 20.10 «0.30».

Invito ai giocatori dell' A. C. Udinese

Tutti i giocatori dell'A. C. Udinese sono vivamente pregati di trovarsi, alle ore 16, al Campo Moretti, per la prima seduta di allenamento, sotto la direzione del nuovo «trainer» mister Fogl I.

Ciclista che cade e si rompe la clavicola

Il bracciante Gio. Batta Lorenzutti di Antonio, di anni 48, residente a Cormor Basso, percorreva ieri sera il viale Palmanova in bicicletta, allorchè, non si sa se per l'oscurità o per altra causa, precipitò a terra in seguito ad uno scarto della macchina.

Raccolto dolorante fu trasportato all' Ospedale ove il dott. Grillo lo accolse visitandolo e riscontrandogli la frattura della clavicola sinistra e ferite alla regione temporale sinistra.

Il capitombolo costerà al Lorenzutti un mesetto di inabilità.

I ragazzi imprudenti

Non toccate le armi! Predicano sempre i genitori ai ragazzi. Ma talvolta i ragazzi sono disubbidienti e così lo fu ieri il dodicenne Narciso Buiatti, di Augusto, abitante in via Cividale. Egli ebbe l' imprudenza di giocare con un flobert provocandone un colpo e riportando una ferita da proiettile alla coscia destra.

Buon per lui che all' Ospedale il dottore di guardia lo giudicò guaribile in soli otto giorni.

La caduta di Gallo

Ieri nel pomeriggio è stato medicato all' Ospedale Aurelio Gallo di Giovanni di anni 28, rappresentante, nativo di Raveo e residente in via Palestro. Egli presentava una notevole ferita al pollice della mano destra con asportazione parziale dell'unghia e della carne riportata cadendo dalla motocicletta in seguito a striscio contro il parafango di un'automobile.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 3 — Circhina, Morsano al Tagliamento, Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Spilimbergo, Cormons e Ranziano.

Martedì 4 — Codroipo e Feltre.

Mercoledì 5 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda, Oderzo e Mossa.

Giovedì 6 — Cervignano, Sacile, Udine, Portogruaro.

Venerdì 7 — Cormons, Gemona, Conegliano, San Vito al Tagliamento, Cividale, Pordenone, Belluno.

Sabato 8 — Pontebba, Bertiolo, Nimis.

Domenica 9 — Ampezzo e Pontebba.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi domenica dalle ore 14 ultime repliche del tanto ammirato dramma di amore un po' triste ed un po' lieto svolto in ambienti lussuosissimi tra sfolgorio di luci e di bellezza, tra il frastuono di danze: «NEL TURBINE DEL CARNEVALE» con la signorile e simpatica interpretazione di Harry Liedke.

I numeri del lotto

estrazione del 1° settembre

VENEZIA	88	37	68	36	31
BARI	21	40	31	49	72
FIRENZE	15	42	37	53	34
MILANO	13	16	21	62	57
NAPOLI	25	18	85	90	13
PALERMO	16	41	49	32	40
ROMA	54	11	17	88	27
TORINO	62	1	38	88	43

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Luglio 1928)

Nuove iscrizioni

«Alfa» di Cattaruzza Alberto di Daniele, Udine, via Marinoni — Industria motori e motocicli.

«Automototecnica Friulana», propr. Ballo Guido fu Vittorio, Udine, viale della Vittoria, 3 — Riparazione auto e moto.

Colle Guglielmo, Udine, via Rauscedo, 4 — Calzoleria.

Contro Quinziano, Udine, piazza Vittorio Emanuele — Bar e Pasticceria «Contarena».

D'Aronco Quinto, Udine, via Gorghi, N. 11 — Autorimessa e rifornimenti.

Del Cont, Buttò e C. (Società in accomandita semplice), Udine, via Carducci, 1 — Commercio cicli, automobili e loro parti.

Della Colletta Giovanni, Udine, viale XXIII Marzo, 13 — Fabbrica materiale per la pavimentazione di strade e case.

Ferri Luigi, Udine, viale Friuli, 20-22 — Commercio all'ingrosso di olii lubrificanti.

Giacobbi Emilio, Udine, via Gemona, N. 15 — Articoli ottici e fotografici.

Mazzolini Eleonora, Udine, via della Vigna, 2 — Commercio all' ingrosso di sanguisughe.

Plaino Teodora, Udine, via Magenta, N. 5 — Commercio generi alimentari e vini al minuto.

Sala Silvia in De Ponti, Udine, via Vittorio Veneto, 34 — Generi di chincaglieria, R.R. Privative ed articoli per fumatori.

Salzano Gaetano, Udine, via Pracchiuso, 4 — Rappresentanze e cessioni del quinto di stipendio.

Sambuco Olimpio, Udine, via della Polveriera, 11 — Rappresentanze di generi alimentari.

«Utinum» Società Anonima Immobiliare, Udine, via Francesco Mantica, 32 — Acquisto, vendita ed affitto beni immobili e costruzione di beni stabili.

Mozzato Amelia, Budoia (S. Lucia) — Forno e vendita pane.

Cartiera F. Fenili e ing. C. Antoniazzi (Società in nome collettivo) - Campoformido (Basaldella) — Fabbrica e commercio carta.

Galliussi Maria - Compaformido — Commercio uova e frutta al minuto.

Geatti Ermanno - Campoformido — Lavorazione della paglia.

Busiz Giuseppe - Cividale del Friuli — Commercio al minuto di semi, piante e fiori.

Buttò Emma - Cividale del Friuli — Commercio cappelli ed ombrelli.

Croppo Ermanno - Cividale del Friuli — Noleggio cavalli e trasporti con automezzi.

Castellano Fratelli (Società di fatto) - Flaibano — Costruzioni edili ed affini.

Fontanello Paolina - Latisana — Bar, vini e liquori.

Marin Regina - Latisana — Commercio cereali in genere al minuto.

Peressinotto Antonio - Latisana — Commercio al minuto di frutta, dolci, erbaggi, ecc.

Milanese Jolanda, Maniago — Noleggio autovetture con servizio di rimessa.

Centa Marin Antonio - Meduno — Noleggio di rimessa.

Marri Lucia - Moggio Udinese — Drogheria, articoli sanitari e prodotti chimici.

Canciani Virgilio - Palmanova — Commissionario in cereali e prodotti caseari.

Dal Monte Antonio - Palmanova — Mediatore.

Mucelli Cesare - Palmanova — Mediatore.

Cester Antonio - Precenicco e Cordovado (Sede a Noventa di Piave) — Escavo e trasporto di ghiaia; manutenzione stradale.

Di Val Italia - Raccolana — Commercio generi coloniali, vini, caffè e liquori.

De Nardo Antonio - Ragogna — Impresa costruzione edili ed affini.

Di Filippi Pietro - San Daniele del Friuli — Vendita all' ingrosso ed al minuto di legna da ardere e carbone.

Mareschi Gino - San Daniele del Friuli — Farmacia.

D'Andrea Marco - San Giorgio della Richinvelda — Fabbrica spiriti.

Mocchiutti Angelo - San Giovanni al Natisone — Mediatore.

Moschioni Guido - San Giovanni al Natisone — Riparazioni e costruzione di biciclette.

«Pro Infantia» (Società anonima per azioni con sede in Santa Maria di Lestizza) - Lestizza — Caseificio e sezione sviluppo agricolo.

Masut Maria - San Vito al Tagliamento — Fruttivendola ambulante.

Roncato Antonio - San Vito al Torre — Fabbrica di laterizi.

Krisnan Giuseppe - Tarvisio — Orologiaio.

Salvalaio Mario - Tolmezzo — Fabbrica scope di saggina.

Vedovato Angelo - Tolmezzo — Fabbrica liscíva.

Arrigoni Francesco - Villa Santina — Rappresentanze, commissione e depositi.

Variazioni

Boschian Enrico - Udine, via Savorgnana, 7 — Commercio mercerie e chincaglierie — L' 11 luglio 1928 cessato di esercitare la filiale di Cividale.

Citta Francesco - Udine, via Villalta N. 95 — Osteria — In seguito alla morte del titolare avvenuta il 22 maggio 1920 l'esercizio viene continuato dalla signora Vittorio Luigia ved. Citta.

Gaspardis Chiurlo Irma - Udine, via Francesco Mantica, 26 — Sartoria da donna e vendita cappelli per signora — Il 1° giugno 1928 cessato di esercitare il commercio cappelli continuando la sartoria per donna.

(N. B. — Nel Bollettino dello scorso mese venne erroneamente pubblicata la completa cessazione).

Poli Domenico - Udine, Vicolo Lungo, N. 11 — Magazzino legna e carbone — Il 1° luglio 1928 trasferito in via di Mezzo, 26.

Rota e Caselli (Società in nome collettivo) - Udine, via Savorgnana, 28 — Rappresentanze di articoli tecnici e macchine con commercio in proprio — Il 5 luglio 1928 trasportata la sede degli uffici in via Roma, 10-A e quella dei magazzini di vendita in via Savorgnana 18-A.

Sindacato Agricolo Friulano (Società Anonima) - Udine, via dei Teatri, 14 — Commercio concimi e macchine agricole — Il 15 luglio 1928 istituita una rappresentanza in Tricesimo.

Società Anonima Cremerie Cremonesi — Cremona e deposito in Udine, via Asilo Marco Volpe — Commercio margarina — Il 24 luglio 1928 il deposito di Udine funziona anche da recapito della Ditta Samuele Etter di Cremona.

Zocca Arcangelo - Udine, via del Monte — Commercio mercerie — Il 7 luglio 1928, in seguito alla morte del titolare, la ditta viene assunta dalla moglie, la quale continua sotto la denominazione Ditta Zocca Arcangelo - Casa della Calza di Amelia Benessutti Zocca.

Rorin Giacomo - Aquileia — Caffè — Il 2 Olugllo 1928 iniziato il noleggio di autovetture.

Grazzuutti Ferdinando - Ciseriis — Forno da pane — Il 21 luglio 1928 iniziato il commercio coloniali.

Schizzi, Piccinin e C. (Società in nome collettivo) - Fiume Veneto — Industria laterizi — Con atto 1° febbraio 1928 il socio signor Basilio Piccinin ha receduto dalla Società.

Moretti Carolina - Gonars — Commercio girovago stracci e rottami di ferro — Il 17 luglio 1928 iniziato il commercio di generi alimentari.

Piani Gio. Batta - Palmanova — Mediatore — Il 26 giugno 1928 iniziato l'acquisto di scarto bozzoli.

Fabbrica Concimi in Pordenone (Società Anonima) - Pordenone — Fabbrica concimi, acidi e prodotti chimici — Lo 11 aprile 1928 deliberata la unione con la Società Montecatini di Milano.

Scoffone dott. Emilio - Reana del Roiale — Farmacia — Il 1° luglio 1928 aperta una farmacia in Moggio Udinese e cessata quella di Reana del Roiale.

Buttolo Antonio - Sacile — Arrotino e vendita forbici — Il 28 maggio 1928 iniziato il commercio di valige ed ombrelli.

Taverna Domenico - San Giorgio di Nogaro — Impresa costruzioni edili — Il 30 giugno 1928 trasformata la ditta in Società di fatto sotto la ragione sociale Taverna Domenico e Figlio.

Marmai Libera ved. Martinuzzi - Spilimbergo — R.R. Privative, vendita cartoline, buste e carta da lettera — Sino dall'anno 1927 cessata la vendita delle cartoline, buste e carta da lettera, continuando nell'esercizio delle Regie Privative.

Buchal Egan - Tarvisio — Trattoria e cinematografo — Il 28 luglio 1928 iniziato il servizio di rimessa con autovetture.

Del Fabbro Luigi - Tavagnacco — Trattoria — Il 21 luglio 1928 iniziato il commercio di generi coloniali ed affini.

torneo per il Campionato Friulano.

Stato Civile

del 1° settembre 1928

Nascite

Maschi N. 2 — Femmine N. 2 — Totale N. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Croatto Giuseppe Carlo meccanico con Del Torre Maria Antonietta maestra — Rubini Luciano artista con Zamboni Enrica filatrice — Persoglia Antonio con Hischer Ludmilla — Miollo Igino ufficiale M. V. S. N. con Maddalena Ada civile — Rizzi dott. Alfredo impiegato con Locatelli bar. Anna agiata.

Matrimoni

Coccolo Galliano bandaio con Della Negra Lucia setaiuola — Cosattini Enrico fattorino di banca con Frare Norma sarta — Blasone Ettore macellaio con Collovigh Anna casalinga.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 1 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.48	751.98	750.86
Pressione al mare	764.25	762.47	761.63
Temperatura	19.5	22.4	18.4
Umidità (0-100)	69	45	70
Vento Direzione	E		NW
Vento Forza	deb.	calma	mod.
Nebulosità (0-10)	10	8	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,0

Temperatura minima: 17,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso con pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: L'anticiclone ah portato il suo centro sul Mar del Nord e si protende verso il Caucaso; basse pressioni ad oriente. Sul Mediterraneo leggero gradiente.

Probabilità: Venti moderati orientali sulle regioni settentrionali e nell'alto Adriatico; prevalentemente maestrali altrove. Qualche annuvolamento sulle Venezie e lungo gli Appennini, temperatura stazionaria con lieve aumento, mare alquanto agitato sul medio Adriatico e sulle coste salentine, mosso altrove

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 31	TRIESTE 1	MILANO 31	MILANO 1
Rend. 3.50 %	71.60	71.60	71.95	72.—
Consol. 5 %	83.—	83.80	82.85	83.70
Prest. Littor.	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venez.	75.60	75.60	—.—	—.—
Francia	74.55	74.60	74.53	74.57
Svizzera	367.50	367.75	367.62	367.37
Londra	92.62	92.65	92.60	92.68
New York	19.06	18.06	19.09	19.09
Berlino	454.	455.—	455.—	455.50
Vienna	269.50	269.50	269.37	269.50
Romania	11.62	11.62	11.65	11.70
Belgio	265.—	265.—	265.[illegible]	265.75
Spagna	317.—	317.—	[illegible]	317.10
Praga	56.60	56.60	56.65	56.65
Ungheria	332.—	332.50	332.—	333.—
Albania	366.—	366.—	366.50	367.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.62	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.70	24.70

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.[illegible] — 9.5 — [illegible] — 9.50 — 11.50 (D) — 15.15 — 17.55 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 18.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.15 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile